NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

esente imposta di bollo
ex all. B DPR 26.10.72 n. 642

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SUAP.

Scrittura Privata N. 4 del 15 gennaio 2024.

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra:

- Il Comune di Imola (C.F. 00794470377), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Panieri Marco, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. 186 del 14 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

- Il Comune di Borgo Tossignano (C.F. 82000010379), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Ghini Mauro, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. 36 del 5 ottobre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

- Il Comune di Casalfiumanese (C.F. 82002150371), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Poli Beatrice, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. 60 del 27 settembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

- Il Comune di Fontanelice (C.F. 01125200376), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Meluzzi Gabriele, che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. 35 del 19 ottobre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

- Il Comune di Castel Del Rio (C.F. 01129840375), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sig. Baldazzi Alberto, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della

deliberazione consiliare n. 42 del 27 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

- Il Nuovo Circondario Imolese (per brevità NCI) (C.F. 90036770379), rappresentato dal Presidente pro-tempore Panieri Marco che interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Ente in forza della deliberazione assembleare n. 55 del 22 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO che:

- in data 21.07.2004 i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano hanno costituito il Nuovo Circondario Imolese ai sensi della L.R. n. 6/2004 ed in analogia con l'art. 32 TUEL;

- ai sensi dello Statuto vigente, approvato dai consigli dei Comuni aderenti, è compito dell'NCI promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali;

- i Comuni aderenti, con l'intento di organizzare e gestire forme associative e di cooperazione ai sensi dell'art.30 del T.U. Enti Locali e con l'obiettivo di promuovere politiche territoriali omogenee volte a realizzare, attraverso la strategia associativa, una maggiore crescita del territorio, hanno individuato nell'ambito del Circondario Imolese, l'ambito territoriale ottimale per la gestione associata di servizi e funzioni comunali;

- con deliberazione n. 19 del 20 marzo 2021 la Giunta del Nuovo Circondario Imolese ha approvato il Piano Strategico che fra le principali sfide da perseguire ha previsto l'investimento sullo sviluppo economico con specifico riferimento all'attrattività manifatturiera, allo sviluppo del turismo come nuovo asset strategico e alla promozione di un sistema agricolo di qualità;

- che fra gli obiettivi organizzativi, il Piano Strategico ha previsto il rafforzamento delle gestioni associate di servizi e attività da parte dei Comuni al Nuovo Circondario Imolese in

particolare per quanto riguarda l'istituzione di un nuovo servizio bandi europei ed il conferimento del SUAP;

- con deliberazione di Giunta n. 3 del 17 gennaio 2023 si è provveduto all'aggiornamento della macrostruttura organizzativa dell'Ente, confermando fra le strutture di massima dimensione del NCI, l'Area Sviluppo economico e turistico e Progetti europei;

- con delibera di Giunta n. 40 del 4/04/2023 "Indirizzo per il rafforzamento dell'area sviluppo economico e turistico e Progetti Europei" si è dato mandato al Direttore Generale di costituire un gruppo di lavoro per la realizzazione di uno studio di fattibilità inerente alla gestione associata del SUAP e dei progetti europei da parte dei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice al Nuovo Circondario Imolese;

- lo studio di fattibilità è stato predisposto e condiviso con la Giunta del Nuovo Circondario Imolese;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento al Nuovo Circondario Imolese "delle funzioni di SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e attività correlate" da parte dei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Castel del Rio, Casalfiumanese, Fontanelice.
   In particolare il conferimento al Nuovo Circondario Imolese da parte dei Comuni della funzione riguarda le funzioni dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al DM 160/2010 e all'art. 5, LR 15/2013, compresa la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti la realizzazione e la modifica degli impianti produttivi di beni e servizi, la gestione dei relativi procedimenti autorizzativi o di controllo di competenza comunale relativi al commercio ai pubblici esercizi e altre attività.

2. Nello specifico, lo Sportello Unico delle attività produttive del Nuovo Circondario dovrà:

a) fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, di cui è responsabile;

b) provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento unico, procedendo all'acquisizione degli atti di competenza delle diverse amministrazioni pubbliche, anche mediante convocazione di conferenze di servizi e assicurandone la conclusione con adozione del provvedimento finale nel rispetto dei termini;
c) provvedere alla gestione, in modalità telematica, del procedimento automatizzato, e all'attivazione delle attività di controllo;
d) costituire nella persona del responsabile, il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal Suap, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali;
e) curare la riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione ai procedimenti SUAP e disciplinati dal Regolamento; la riscossione del contributo di costruzione e dei diritti di segreteria relativi ai procedimenti/interventi edilizi resta disciplinata dalle norme definite da ogni Comune aderente e a carico del medesimo;
f) collaborare con i competenti settori comunali alla risoluzione delle problematiche, inerenti le attività, connesse all'edilizia privata e alla pianificazione urbanistica;
g) svolgere le funzioni di competenza degli enti convenzionati (regolamentazione, rilascio o controllo ex post dei titoli abilitativi, ordinanze orari e aperture ecc.,) relative all'esercizio delle attività delle imprese: attività commerciali, agricole, turistiche, ricettive, di pubblico esercizio, di distribuzione dei carburanti, necessitanti di titolo abilitativo comunale;
h) provvedere al rilascio dei titoli abilitativi per attività temporanee promosse ed organizzate da imprese (singole o in coordinamento tra loro);
i) adottare eventuali provvedimenti volti ad impedire la prosecuzione di attività esercitata in contrasto con le disposizioni normative che ne disciplinano l'esercizio, per quanto riguarda gli ambiti di propria competenza;
j) impegnarsi nell'attività di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative relative all'insediamento ed all'esercizio di attività produttive di beni e servizi.

Qualora nuove e diverse disposizioni nazionali e/o regionali prevedano l'attribuzione di nuove funzioni o adempimenti ai Comuni nella materia di cui trattasi, questi si intenderanno trasferiti al Nuovo Circondario Imolese.

ART. 2 MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento al Nuovo Circondario delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza 1 Gennaio 2024.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione il Nuovo Circondario Imolese esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.

3. In relazione agli ambiti funzionali di cui all'art. 1 gli organi del Nuovo Circondario Imolese adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica che possano essere assunti direttamente dal Nuovo Circondario Imolese nelle materie trasferite.

4. Restano in capo agli enti conferenti e agli organi che li rappresentano le potestà ad essi assegnati dalle norme di legge che non possono essere trasferite ad altro soggetto

5. Restano altresì in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.

6. Il Nuovo Circondario Imolese realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 3 della presente convenzione.

7. La struttura organizzativa SUAP del Nuovo Circondario Imolese, incardinata all'interno dell'organigramma della medesima può essere articolata in servizi di presidio territoriale presso i singoli Comuni, al fine di assicurare un adeguato presidio delle attività, un miglior rapporto con l'ente di appartenenza ed una adeguata circolazione delle informazioni.

8. Il Nuovo Circondario Imolese utilizza le risorse economiche attribuite o ad esso assegnate dai Comuni conferenti, risorse proprie e risorse conferite da altri enti secondo quanto previsto ed indicato all'art. 6 della presente convenzione.

9. Il Nuovo Circondario Imolese utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 8 della presente convenzione.

10. Il Nuovo Circondario Imolese deve, nell'assunzione degli atti e nell'espletamento dei servizi conferiti, fare espressa menzione del conferimento di funzioni di cui è destinataria. Gli atti emanati nell'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono definitivi.

11. Il Nuovo Circondario Imolese è titolare delle procedure di contenzioso nelle materie della presente convenzione a meno che queste ultime non richiedano in via esclusiva la titolarità in capo all'ente. La rappresentanza legale in sede processuale è in capo al Presidente del Nuovo Circondario Imolese che può delegarne l'esercizio a personale dipendente del Nuovo Circondario Imolese o dei singoli Enti.

ART. 3 DOTAZIONE ORGANICA E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

1.Il Nuovo Circondario Imolese, dalla decorrenza di cui al precedente art. 2, si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni compresi nel Nuovo Circondario Imolese, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti e delle attività oggetto della presente Convenzione e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, comma 5, del D.lgs 267/2000.

2.Il trasferimento al Nuovo Circondario Imolese del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento al Nuovo Circondario Imolese di tutto quanto maturato precedentemente, mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dai Comuni di origine. In caso di trasferimento, il personale transita nella dotazione organica del Nuovo Circondario Imolese.

3. Dalla decorrenza di cui al precedente art. 2, Il Nuovo Circondario Imolese subentra ai Comuni aderenti alla presente convenzione nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività oggetto della presente.

4.I competenti Organi dei Comuni e del Nuovo Circondario Imolese adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto precedentemente previsto, al fine di rendere disponibile al Nuovo Circondario Imolese, anche attraverso gli istituiti del comando o del distacco, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite.

5.Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni aderenti alla presente Convenzione in ruoli attinenti alla materia conferita, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento al Nuovo Circondario Imolese, i competenti organi dei Comuni e del Nuovo Circondario Imolese provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per il Nuovo Circondario Imolese.

6.La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma del Nuovo Circondario Imolese per quanto attiene lo svolgimento della funzione e delle attività in materia SUAP, vengono annualmente determinati nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) che dovrà sempre essere adeguato alla dotazione necessaria per l'espletamento della funzione nella sua interezza. Le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

ART. 4 DIREZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA

1. La direzione ed il coordinamento tecnico della struttura organizzativa del Nuovo Circondario Imolese spetta al Responsabile unico della Struttura che viene nominato secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione del NCI. Il Responsabile gestisce tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli sportelli territoriali.

ART.5 COORDINAMENTO POLITICO E CONTROLLI SULLE ATTIVITA'

1. Il Nuovo Circondario adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività potendo predisporre anche relazioni periodiche sull'andamento della gestione assicurando la condivisione e la divulgazione presso i Comuni. Comuni e Nuovo Circondario Imolese si obbligano a verificare periodicamente l'andamento della presente Convenzione secondo le modalità di controllo interno previste dall'ordinamento. Ai rapporti tra Nuovo Circondario Imolese e i Comuni, nell'ambito dei processi di programmazione e di controllo si applicano le disposizioni statutarie relative

2. Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 19 co 5 dello statuto del NCI, competente per la soluzione delle problematiche generali inerenti l'attività è la Giunta del Nuovo Circondario Imolese. Alla stessa sono demandati i compiti di indirizzo e vigilanza nell'espletamento delle

funzioni delle attività nelle materie conferite. Qualora una decisione riguardi una funzione conferita da una parte dei comuni aderenti, devono obbligatoriamente astenersi i rappresentanti dei Comuni di volta in volta non interessati, tranne che per quelle deliberazioni che rivestono comunque valenza generale.

3. Il Nuovo Circondario Imolese s'impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dall'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese relativi all'espletamento della funzione conferita.

ART. 6 RAPPORTI FINANZIARI TRA COMUNI E NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

1. Il Nuovo Circondario Imolese esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, attraverso risorse economiche trasferite dai Comuni conferenti, risorse proprie o risorse trasferite da altri Enti, secondo quanto previsto ed indicato di seguito nella presente Convenzione.

2. I trasferimenti statali, regionali, provinciali e altri trasferimenti pubblici o privati destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano al Nuovo Circondario Imolese solo qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere il Nuovo Circondario Imolese, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. Il Nuovo Circondario Imolese utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

3. Le entrate e le spese relative alla gestione della presente convenzione sono di competenza del Nuovo Circondario Imolese.

4. I costi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione, non coperti da trasferimenti statali e regionali o da altre entrate, sono a carico dei Comuni.

Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

5. Il riparto della spesa e delle entrate a carico dei Comuni avviene secondo i seguenti criteri:

a) le spese e le entrate genericamente imputabili all'ufficio (spese ed entrate indivisibili), comprese le spese per la gestione amministrativa (personale amministrativo, sede e spese

di funzionamento), non essendo direttamente riconducibili ai singoli Enti, verranno suddivise in base alla popolazione residente nell'anno precedente. La quota spettante ai quattro Comuni della Vallata sarà suddivisa a sua volta secondo il criterio del 25% per Comune e 75% in base alla popolazione residente nell'anno precedente;

b) le spese e le entrate direttamente imputabili ad uno o più enti (spese ed entrate divisibili), per progetti specifici riguardanti i singoli Comuni, verranno accertate e impegnate sul bilancio del Nuovo Circondario Imolese, e in sede di riparto verranno imputate interamente in capo agli enti che le hanno generate.

Sono fatte salve particolari spese per specifici progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta in accordo con i Comuni interessati.

6. Il NCI può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, per l'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

7. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo triennale e un rendiconto di gestione approvato dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale del Nuovo Circondario Imolese anche in termini di autorizzazione alla spesa.

8. Il Nuovo Circondario Imolese si impegna a trasmettere a ogni ente associato:

a) L'ipotesi di bilancio preventivo triennale, entro il termine fissato dalla legge di approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;

b) Il rendiconto di gestione entro i termini della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.

9. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese ed assicurare il rispetto dei tempi di trasferimento delle risorse al Nuovo Circondario Imolese, anche in termini di liquidità, così come verranno definiti dal Nuovo Circondario Imolese.

ART. 7 SEDE

1.La sede dell'Ufficio SUAP del Nuovo Circondario è stabilita presso il Comune di Imola. Sono sedi dell'Ufficio unico delle attività produttive del Nuovo Circondario Imolese gli uffici dei presidi territoriali eventualmente identificati, collocati presso uno o più dei Comuni conferenti.

2.L'ubicazione della sede del SUAP e delle sedi dei presidi territoriali può essere diversamente definita dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese, anche in relazione alle opportunità logistiche per una migliore erogazione del servizio compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

3. Al fine di garantire l'erogazione del servizio, gli Enti potranno acquisire la disponibilità di immobili di terzi, da mettere a disposizione del Nuovo Circondario Imolese

ART. 8 BENI MOBILI, IMMOBILI E ATTREZZATURE

1. Il Nuovo Circondario Imolese all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:

- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, gli automezzi, le macchine operatrici, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite;

- in concessione d'uso, i beni immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;

2. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e del Nuovo Circondario Imolese, può essere trasferita al Nuovo Circondario Imolese, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni mobili e immobili delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature tecniche, delle macchine operatrici, degli automezzi, dei mezzi di proprietà dei Comuni compresi nel Nuovo Circondario Imolese, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.
3. Il conferimento al Nuovo Circondario Imolese dei beni mobili e immobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature tecniche, delle

macchine operatrici, degli automezzi, dei mezzi di proprietà dei Comuni compresi nel Nuovo Circondario Imolese, avviene attraverso verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito dell'approvazione di un apposito contratto fra la Giunta del Nuovo Circondario Imolese e quella del Comune concedente.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione al Nuovo Circondario Imolese per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. Il Nuovo Circondario Imolese utilizza i beni in concessione d'uso o comodato con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta del Nuovo Circondario Imolese e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico del Nuovo Circondario Imolese.

6. Il Nuovo Circondario Imolese può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale annuale e triennale del Nuovo Circondario Imolese, su conforme indirizzo degli Enti/ Comuni. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri del Nuovo Circondario Imolese o su beni di terzi tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, al Nuovo Circondario Imolese. Anche in tempi successivi al conferimento della presente funzione e con atto della Giunta del Nuovo Circondario Imolese, potranno essere presi in carico, con le modalità qui definite, beni immobili o mobili di proprietà o locati (compresa la locazione finanziaria) dai singoli Comuni costituenti il Nuovo Circondario Imolese, ovvero tra alcuni di questi.
7. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni al Nuovo Circondario Imolese, è a carico del Nuovo Circondario Imolese non diversamente stabilito con atti successivi e fatte salve le specifiche disposizioni di legge in materia di responsabilità del proprietario del bene. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso al Nuovo Circondario

Imolese, è a carico del Nuovo Circondario Imolese se non diversamente stabilito con atti successivi e fatte salve le specifiche disposizioni di legge in materia di responsabilità del proprietario del bene.

ART. 9 DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione è a tempo indeterminato, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.

2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi almeno sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente del Nuovo Circondario Imolese della deliberazione consigliare adottata.

3. Il recesso del singolo Comune dalla presente convenzione può comportare la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune recedente, deciso da parte della Giunta del N.C.I., del personale conferito dal comune interessato o che l'N.C.I. ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere.

4. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso, può essere trasferita dal N.C.I. al Comune recedente anche la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto del recesso, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente. In alternativa a quanto disposto dal comma 1, primo periodo, l'Assemblea del N.C.I. può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'N.C.I. deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della Giunta del N.C.I. e da approvarsi da parte del Consiglio del N.C.I..

5. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune recedente che l'N.C.I. utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune recedente invece restano al N.C.I..

6. Il Comune recedente acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dal N.C.I., destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune recedente. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo al N.C.I., relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo al N.C.I..

7. Le modalità sopra descritte si applicano anche quando i Comuni recedenti sono più di uno, relativamente ai soli investimenti effettuati dal N.C.I. destinati esclusivamente ai Comuni recedenti per l'esercizio delle materie oggetto del recesso e localizzati su uno dei territori degli stessi Comuni. In questo caso la titolarità dei beni e degli oneri di qualsiasi natura derivati ancora in carica al N.C.I., viene assunta dal Comune che fra i recedenti interessati dai beni del N.C.I., è designato come Comune Capofila. I Comuni recedenti interessati regolano con apposite convenzioni i rapporti con cui viene esercitata la gestione di tali beni dopo il recesso.

8. La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dal N.C.I., non destinati esclusivamente ai territori dei Comuni recedenti per l'esercizio delle materie oggetto del recesso, restano in capo al N.C.I. che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo, senza che nulla sia da riconoscersi ai comuni recedenti per la parte di investimento già di competenza, relativamente al periodo precedente al recesso.

9. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni. In caso di scioglimento del N.C.I. si applica quanto stabilito dalla Legge e dallo Statuto.

ART. 10 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata nel rispetto del Regolamento generale sulla Protezione dei dati (RGPD) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo.

2. L'N.C. I. è titolare del trattamento dei dati operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione ai sensi dell'art. 4 del citato RGDP.

ART. 11 CONTROVERSIE

1.La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni

ART. 12 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni ed il Nuovo Circondario Imolese, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto del Nuovo Circondario Imolese, al Codice Civile e alla normativa vigente.

ART. 13 SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto, esente da imposta di bollo, non è sottoposto a spese di registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al DPR n. 131/1986.

ART. 14 NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Prima dell'entrata in vigore della presente convenzione, entro il 31/12/2023 i Comuni ed il Nuovo Circondario Imolese si impegnano ad adottare nelle rispettive Giunte, un vademecum operativo che contenga l'elenco puntuali dei procedimenti SUAP che saranno gestiti dal NCI per conto dei Comuni e che preveda per ogni procedimento le attività specifiche previste per l'iter autorizzatorio ed il ruolo di ciascun ufficio (SUAP E SUE).
2. Gli enti firmatari concordano di verificare la funzionalità della presente Convenzione dopo un anno dalla sua operatività, al fine di apportarvi eventuali opportune modifiche

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Imola - Panieri Marco

Per il Comune di Borgo Tossignano - Ghini Mauro

Per il Comune di Casalfiumanese - Poli Beatrice

Per il Comune di Castel Del Rio - Baldazzi Alberto

Per il Comune di Fontanelice - Meluzzi Gabriele

Per il Nuovo Circondario Imolese - Panieri Marco